

INNESTO

&



presentano

# A lezione di kokedama

*open workshop  
nell'ambito del progetto  
"Orti Dora in poi"*

**06**  
**GIUGNO**  
**2015**

*Sala Lega Coop - Parco Commerciale Dora*



# kokedama

*“perla di muschio”*

Per kokedama si intende  
un ***metodo di coltivazione***  
nato in ***Giappone nel 1600***

*XVII secolo*

kokedama

*V secolo*

ikebana

*XVII secolo*

kokedama

*IV secolo*

bonsai

*V secolo*

ikebana

*XVII secolo*

kokedama

*IV secolo*

bonsai \*

*V secolo*

ikebana

*XVII secolo*

kokedama

# ***bonsai*** \*

Il termine "bonsai" è giapponese ed è costituito dai due ideogrammi: ***il primo significa vasoio o contenitore*** (bon), ***mentre il secondo (sai) significa educare*** e, in senso lato, il coltivare.



# ***bonsai*** \*

Il bonsai come si conosce oggi, è sostanzialmente quello **giapponese**, tuttavia l'origine dei bonsai è da situarsi in Mongolia nell'anno 300.

I giapponesi appresero questa tecnica intorno al V secolo e ne fecero un'arte, applicando alle piante coltivate i canoni della propria estetica influenzata dallo **Zen**.



# ***bonsai*** \*

La tecnica bonsai è legata a quello che gli Orientali chiamano **seishi**: l'arte di dare una forma, di coltivare, il praticare le tecniche più svariate sempre nel rispetto della pianta.

I bonsai sono dunque **natura viva**, piccoli alberi che malgrado le dimensioni contenute esprimono tutta l'energia che è racchiusa in una pianta grande.

Secondo la filosofia zen, in ogni bonsai è racchiusa la vita euritmica nella quale l'uomo che accudisce la pianta deve trovare il perfetto **equilibrio** con se stesso, con il mondo che lo circonda e con la natura.



*IV secolo*

bonsai

*V secolo*

ikebana \*

*XVII secolo*

kokedama

# *ikebana* \*

Ikebana è l'arte giapponese della ***disposizione dei fiori recisi***.

Letteralmente, Ikebana significa "fiori viventi", ma l'arte dei fiori può essere anche indicata come Kadò, cioè "via dei fiori", intendendo cammino di elevazione spirituale secondo i principi dello Zen.



# *ikebana* \*

L'ikebana, così come il bonsai, ha origine in Oriente (India, Cina), e solo successivamente si diffonde in Giappone. Nata come semplice pratica di **offerta di fiori agli dei**, questa tecnica si è trasformata fino ad una vera e propria espressione artistica.

Le origini risalgono al **VI secolo d.C.**, al periodo in cui il buddhismo, attraverso la Cina e la Corea, raggiunse il Giappone introducendovi, fra le altre, l'usanza delle offerte floreali votive.



# *ikebana* \*

Tutti gli elementi utilizzati nella costruzione dell'ikebana devono essere di **natura organica**: rami, foglie, erbe, o fiori. Rami e fiori sono disposti secondo un sistema ternario, quasi sempre a formare un triangolo. Il ramo più lungo, più importante, è considerato qualche cosa che si avvicina al cielo, il ramo più corto rappresenta la terra e il ramo intermedio l'uomo. Così come queste tre forze si devono armonizzare per formare l'universo, anche i fiori e i rami si devono **equilibrare nello spazio senza alcuno sforzo apparente**.



*IV secolo*

bonsai

*V secolo*

ikebana

*XVII secolo*

kokedama\*

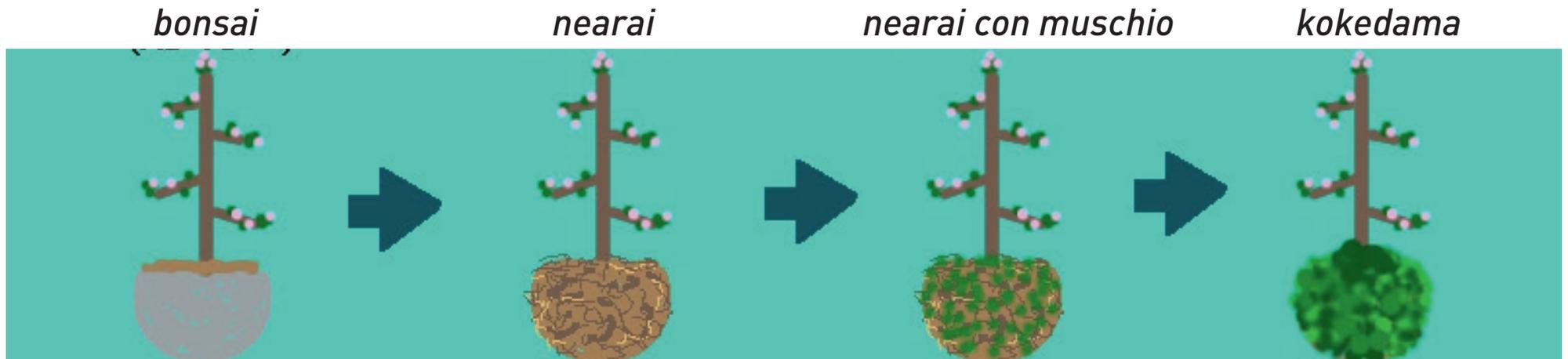
# *kokedama* \*

L'idea è originaria dei kokedama deriva da Nearai, uno stile popolare dei bonsai che si sviluppò in Giappone durante il periodo Edo (1600)

Secondo questo stile, una volta che il bonsai fosse cresciuto a sufficienza, era possibile **rimuovere il vaso** poichè le radici stesse agivano da contenimento della terra.



# *kokedama* \*



Modificando la composizione del terriccio e avvolgendo le radici in una ***palla di muschio***, ci si accorse che si poteva assicurare alla pianta ***l'umidità*** e le condizioni adatte alla sua sopravvivenza. Era nato il primo kokedama.

# *kokedama* \*

Le kokedama nascono per esser **appoggiate ad un supporto** che ha la funzione di evitare il contatto diretto tra il muschio e la superficie che le ospita.

Il supporto contribuisce ad aumentare il valore estetico della composizione e potrà essere qualunque cosa che si presti e non danneggi la pianta.

A differenza dell'ikebana è "idoneo" qualsiasi materiale, organico o artificiale.







XVII secolo

kokedama

2000

string garden

# oggi: kokedama / string gardens

La nuova veste dei kokedama nasce su idea di **Fedor van der Valk**, l'ideatore degli "**string gardens**".

L'intuizione arriva modellando marionette per realizzare un'animazione stop-motion per la sua precedente professione di Graphic Designer. Lavora e vive ad Amsterdam, tra il suo studio e il negozio.



# *kokedama / string gardens*

L'innovazione proposta da van der Valk è quella di **rimuovere il tradizionale supporto** e **appendere i kokedama** mediante dello spago: così facendo le piante appaiono magicamente sospese a mezz'aria, sortendo un grande effetto scenico.

Il successo di questa versione dei kokedama è stato notevolissimo: in tutto il mondo è esplosa la **"kokedama mania"**.





# *kokedama mania*

Da sempre i cittadini cercano, o almeno provano, ad avere in casa piante esotiche. “Esotiche” semplicemente perché sono quelle che vivono bene in ambienti chiusi, in cui c'è un microclima simile a quello presente in natura, dal ritmo semestrale e quindi tendenzialmente più facile da gestire. Anche chi ha angoli bui e tristi, balconi piccoli e stretti, da sempre ritaglia uno spazio per piantini, talee, piante grasse e orchidee. Anche i pollici che si considerano neri almeno una volta nella vita hanno provato a far vivere un cactus. ***E' la voglia primordiale di Natura.***



# *kokedama mania*

I green designer, i fioristi, studiano soluzioni, cure e manutenzioni di piante “nuove”, alla costante ricerca di **modalità inedite** per portare un po' di Natura in qualunque casa urbana. Recentemente, ci siamo imbattuti nel Vertical Gardening proprio per ovviare il **problema di spazio**, ed è qui che i kokedama hanno iniziato una nuova vita: oggi anche chi vive in mansarda può avere l'orto: sarà **appeso** al soffitto o al bastone della tenda.



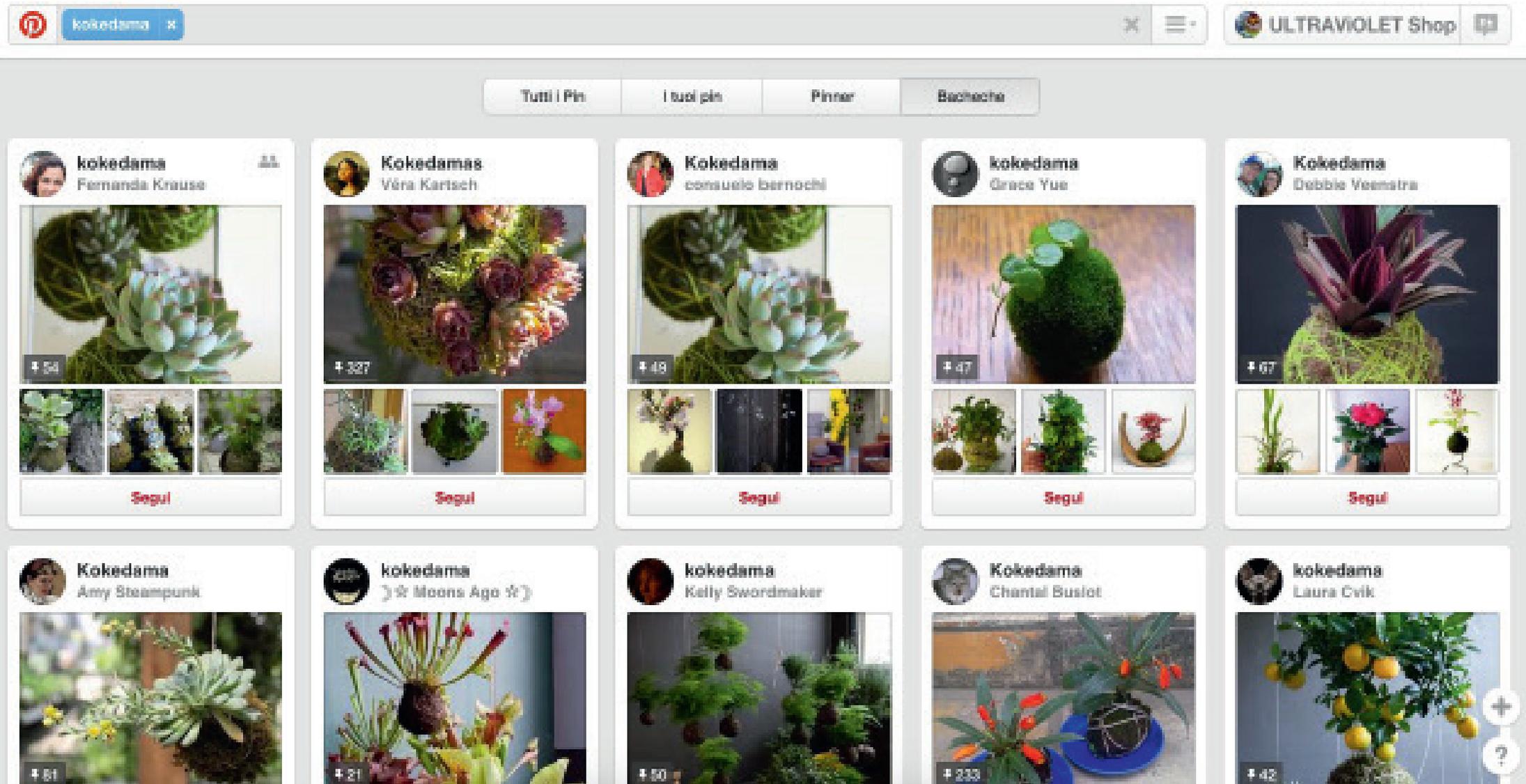
# *kokedama mania*



# *kokedama mania*



# kokedama mania



# realizzare un kokedama



# 1

Per prima cosa dovrete unire le terre a vostra disposizione: **ketotsuchi** e **akadama** (5 parti di ketotsuchi e 1 parte di akadama). I due composti vanno impastati aggiungendo un po' d'acqua fino ad ottenere una **pallina** delle dimensioni di un'arancia abbastanza grande.

# *realizzare un kokedama*



## 2

Con molta delicatezza dovrete fare in modo di **racchiudere la base della pianta all'interno della pallina di terriccio**, cercando di donare una forma il più possibile sferica e gradevole dal punto di vista estetico. Il rivestimento del kokedama avviene poi utilizzando del **muschio** o dell' "erba grassa".

# *realizzare un kokedama*



## 3

Ogni pallina dovrà essere grande a sufficienza per ospitare le radici delle vostre piantine. Per fissare il tutto potrete utilizzare un **filo di cotone o spago** da avvolgere attorno alla base del kokedama. Per applicare il muschio basta premerlo attorno alla vostra pallina.

# *realizzare un kokedama*



# 4

Infine avvolgete il kokedama con numerosi ***giri di spago*** e ***appendetelo*** in una posizione idonea.

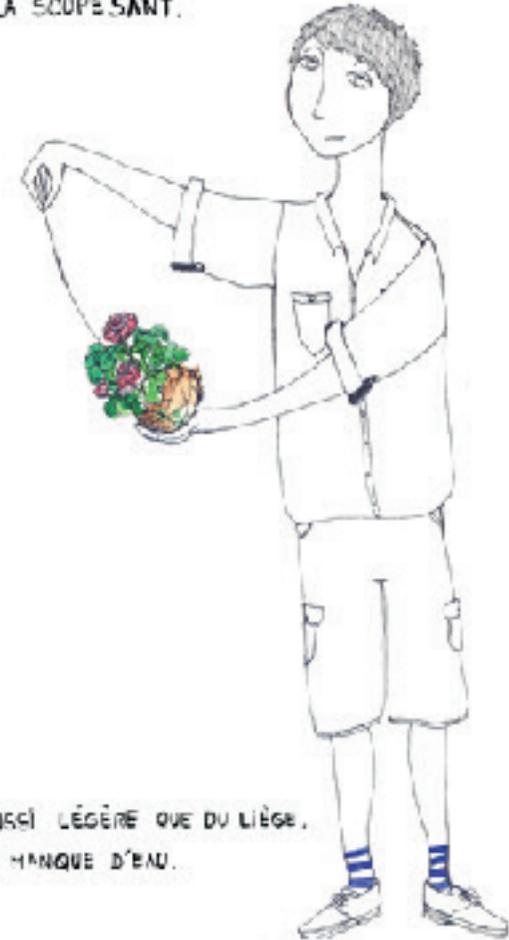
# *bagnare un kokedama*



NOVICE



DÉTERMINER LE POIDS DE LA PLANTE  
EN LA SCOUPANT.



SI ELLE EST AUSSI LÉGÈRE QUE DU LIÈGE,  
ELLE MANQUE D'EAU.

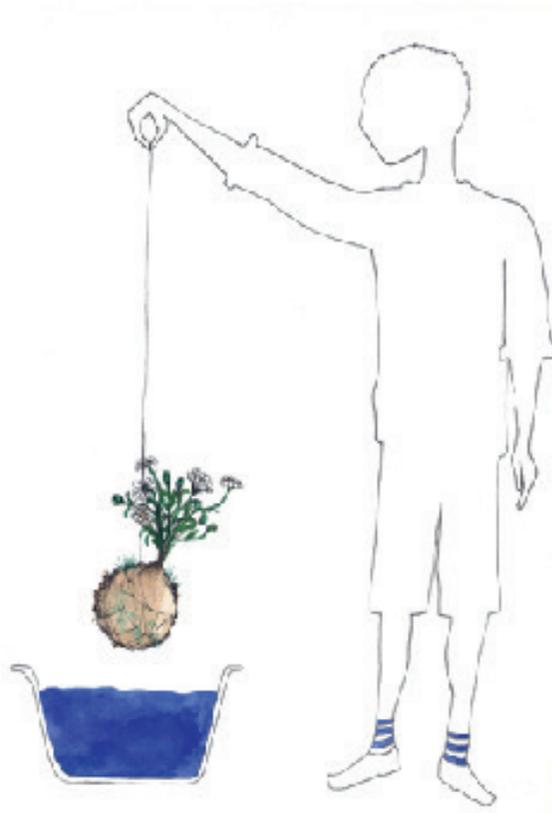
# *bagnare un kokedama*

## Méthode 1



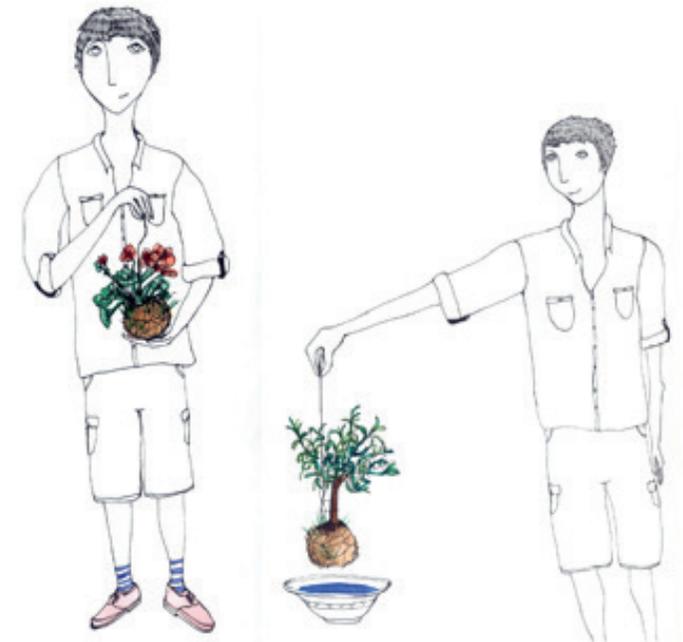
LE DÉBUTANT POUSSERA DÉLICATEMENT LA BASE DE LA PLANTE SOUS L'EAU JUSQU'À LA DISPARITION COMPLÈTE DES BULLES D'AIR.

RESTEZ CALMEMENT AU DESSUS DE LA BASSINE PENDANT QUE LES DERNIÈRES GOUTTES TOMBENT



GARDEZ UNE TRACE ÉCRITE DE VOS ARROSAGES EN METTANT EN PLACE UN TABLEAU AFIN DE VOUS PERFECTIONNER.

PLUS À L'AISE AVEC LE PROCÉDÉ



LE JARDINIER MAINTENANT EXPÉRIMENTÉ CONNAÎT EXACTEMENT LA QUANTITÉ D'EAU NÉCESSAIRE À LA PLANTE.

# ***bagnare un kokedama***

Méthode 2

SANS ÉGOUTTEMENTS



5 to 10  
minutes





*grazie per l'attenzione*